

fron, che havendo 2000 fanti, oltra li valesani e li urbinati si aspeta, è di opinion dar la bataglia da tre bande, zoè: da la porta Ymolese, dove è posto do canoni; l'altra di la rocha con impir li fossi con fassine e il teren proprio; la terza da la fossa di porta Montanara. L'altra opinion è il capitano di le fantarie, domino Antonio di Pii, domino Lazaro Grasso e il magnifico colateral, ch'è piantar l'artilarie et aspetar li fanti, e prima bombardar la terra e poi dar la bataja per la fossa di la porta Montanara, e far ponti su burchiele da passarvi, et in questo mezo far fassine e preparar il tutto. Domino Philippo Albanese e Zuan Greco è di opinion far experientia *omnino* etc. Or hanno terminà far la description di le zente, far ponti, scale, fassine etc. e altre cosse necessarie a la bataglia, e il zorno deputato darà aviso, e voleno piantar do canoni a la porta Montanara etc.

Di Ravena, di rectori, di 12, hore 18. Come zonse li sier Nicolò Foscarini v'è proveditor nostro in campo, con gran pioza, e fata colatione, pur con pioza montò a cavallo per campo, dove sarà ozi. *Item*, mandano lettere abute di sier Zorzi Cabriel, che à 'uto Veruchio etc.

De li ditti, di 12, hore 1 di nocte. Come mandono con li ducati 290 a Montefior per dar a quel castelan, sier Franco Griti qu. sier Nicolò, e stazi li al governo in loco di sier Zorzi Cabriel ch'è zonto li a Ravena, e aricorda la Signoria nostra mandi li a Montefior qualche podestà. *Item*, che 'l ditto sier Zorzi à 'uto la rocha dil Porto Cesenatico. *Item*, mandano una lettera auta di Giacomo Sacho etc.

Di Giacomo Sacho, data a Montefior a dì 9. Come fo dal ducha di Urbin, e scrive a li rectori di Ravena, et li presentò le so lettere, dimandando li castelli aquistati per nome di la Signoria nostra justa la promessa; el qual ducha era in leto con doglie in certo castello suo, et veniva portato in sbarra da 30. Or inteso quanto esso Giacomo dimandava, el ducha li parse di novo, dicendo havea aquistato questi castelli di le man dil Valentino, e sperava tenerli per il papa electo, et *maxime* per li danni auti si a Cesena, qual perso mobili per ducati 100 milia. Et lui Giacomo li disse esso ducha considerasse ben il tutto et li beneficj ricevuti da la Signoria nostra; e che 'l papa poria durar pocho, come fè papa Pio etc. El ducha disse: « Bisogna ch'io dorma suso avanti che ti risponda; poi, si ben ti volesse spazar, non hò niun canzelier qui, perchè sono andati avanti per non vi esser alozamenti; ma zonto a Urbin ti spazerò ». Et cussi poi ditto ducha a la fine contentò darli Veruchio

e 'l Porto Cesenatico; ma per il bisogno dil grano, perchè il suo paese era distruto, voleva tenir Santo Archanzolo, e vederia per via dil papa di averlo, tuta via con bona volontà di la Signoria nostra, la qual *etiam* si la vuol li darà il suo stato etc. Conclude: el ducha è bon cristian, ma non ha chi 'l consiglia. E cussi partito de li, vene a Montefior, dove insieme con sier Zorzi Cabriel e Pin da Bergamo anderà a tuor il possesso de ditti lochi, per aver auto le lettere dil ducha; ma aricorda do cosse, l'una che non si lassi Santo Archanzolo ch'è un mio e mezo lontan di San Marin e apresso Rimano, e li homeni veriano volentieri sotto la Signoria nostra; *item*, che il ducha va a Roma dal papa.

Di sier Zorzi Cabriel, date a Veruchio a dì 11, drizate a li rectori di Ravena. Come era eri venuto de li, e ave il possesso di la terra per nome di la Signoria nostra. È bon loco, bella terra e rocha e homeni molto religiosi; e oltra le parochie, sono 4 monasterj di frati, *videlicet* San Francesco Observanti, e li Frati Menori, Santo Agustin e Santa Maria di Servi; fa boni vini, e non si pol dir più dil vin di Veruchio, e oltra quello bisogna ne vendeno a l'anno da some 10 milia, ch'è do quarte la soma; ma questo anno per le pioze è stà pochi vini. Or quelli homeni erano pavidu per li danni a 'uti per le zente feltresche, et sono molto aliagri venir soto la Signoria nostra. E zurono fedeltà in chiesa di San Francesco, e poi lui ave la rocha con promission al castelan ducati 35 dovea aver, e manda l'inventario di quello era in la rocha, tra le qual bote di bon vin etc. *Item*, che l'andava a tuor Porto Cesenatico. *Item*, che non si lassi Santo Archanzolo etc. Aricorda si mandi uno podestà a Montefior, perchè quelli homeni lo disiderano; et che in rocha di Veruchio à posto uno nepote e fradello di Giacomo Sacho con altri 10 soi nepoti, tutti boni visi de homeni. *Item*, in quelli lochi le zente feltresche à fato gran danni. Poi scrive che Giacomo Sacho si dimentichò dar aviso, che li disse, che 'l signor Antonio Maria da Forli li havea mandato a dimandar artilarie per bombardar la rocha di Forli. E 'l ducha li rispose non poteva, perchè l'andava a Roma; e in camino à inteso è partito per Roma; sichè crede Zuan Piero Stella secretario nostro non lo troverà. 149 *

Di Roma, fo letto uno breve dil papa, dato a dì 8, ante coronationem. Come prega la Signoria voy dar il possesso di le do abatie, di Sexto soto il vescoa' di Concordia, e di Rozazo soto il patriarcha' di Aquileja al reverendissimo cardinal Grimani; e lo lauda assa', prometendo a la Signoria nostra pro-